

ALLERTA Federagent

«Le crociere mondiali ora escludono Venezia»

●● «I segnali sono inequivocabili: il mercato crocieristico nonostante la perdurante situazione di incertezza guarda al futuro con grande fiducia e lo fa in particolare in Mediterraneo; ma per la prima volta negli ultimi decenni lo fa con un invitato di pietra. Il Porto di Venezia». È il pessimistico quadro dipinto da Federagenti, col presidente Alessandro Santi: il Seatrade Cruise in corso a Miami fornisce «la conferma di un'esclusione ormai in atto di Venezia dagli itinerari delle principali compagnie crocieristiche, che avrà sicuramente conseguenze sul sistema di tutto l'Adriatico nei prossimi anni. Poco importa di chi sia la responsabilità del ritardo ma, se ad agosto dell'anno passato si fa una legge e dopo 8 mesi nulla si è mosso qualcosa evidentemente non va. La programmazione su Venezia oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana».

Intanto il Tar ha bloccato, riammettendo la ditta Duferco, l'iter del concorso di idee che dovrebbe portare a un progetto di porto fuori-laguna per le crociere. L'Autorità di porto dell'Adriatico nord incassa il brutto colpo, ma si affretta anche a precisare che la sentenza non riguarda l'iter a Marghera per la "Realizzazione di approdi temporanei e interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna". Ci sono state alcune navi che tra il 22 e il 24 aprile hanno cambiato rotta ma il commissario Fulvio Lino Di Blasio precisa che «le limitazioni all'operatività portuale generate da condizioni meteo marine avverse rappresentano casistiche con le quali ci dobbiamo confrontare e che peraltro non riguardano solo Venezia e Marghera, ma per motivi diversi anche altri porti italiani ed europei». Ora si sta dialogando con Monfalcone. ●



Superficie 7 %